

CGIL PALERMO

COMUNICATO STAMPA

BUONE LE VALUTAZIONI DELLA CGIL DI PALERMO SULL'ACCORDO RAGGIUNTO IERI PER IL CANTIERE NAVALE DI PALERMO. IL SEGRETARIO MAURIZIO CALÀ: "UN RISULTATO IMPORTANTE, CHE FA GUARDARE AL FUTURO CON MENO INCERTEZZE. ORA IL GOVERNO PROMUOVA POLITICHE PER INCENTIVARE LA NAVALMECCANICA"

Palermo 12 gennaio 2012 – "Quello raggiunto ieri dopo 14 ore di trattative è un risultato importante. Su Palermo abbiamo chiuso un buon accordo in un momento difficile, in cui sugli altri siti come Sestri, Castellammare e Ancona, infuria ancora la bufera. E' un risultato importante - dichiara il segretario generale della Cgil di Palermo Maurizio Calà - perché non solo l'accordo unitario blocca il ridimensionamento del Cantiere ma pone le basi per il tentativo di implementare le commesse e guardare al futuro con più serenità, sperando che passi presto questa crisi e che metta in condizioni di far ripartire il mercato navale e di ragionare sul futuro produttivo. E' necessario che la palla passi ora al governo nazionale: si avviino politiche per incentivare il settore della navalmeccanica in modo da far ripartire le commesse".

Su Palermo l'accordo unitario arriva dopo uno sciopero ad oltranza iniziato il 23 dicembre, che fa giustizia del tentativo di Fincantieri di ridurre del 30 per cento la forza lavoro dentro il Cantiere navale di Palermo. "Nell'accordo infatti - aggiunge Calà - si esplicita che nessuna delle 140 unità da loro chiamate eccedenze verrà licenziata in modo forzoso. La possibilità, su base volontaria, di un percorso di uscita dal cantiere navale in mobilità è prevista solo per un massimo di 35 persone, agganciabili ai requisiti pensionistici, o per chi chiederà volontariamente e in modo incentivato di uscire fuori dalla Fincantieri".

L'altro punto importante dell'accordo è, per il segretario della Cgil Calà, il fatto di aver ribadito la necessità della conferma delle tre gambe produttive del cantiere, specificando che Palermo si potrà specializzare sulle navi off-shore e sulle navi speciali. "Sarà seguito un percorso lungo il quale l'azienda valuterà pure se spostare a Palermo le direzioni tecniche e commerciali dei settori delle riparazioni e delle trasformazioni navali - continua Calà - Anche sulla gestione della cassa integrazione l'accordo prevede la rotazione totale di tutti gli operai messi in cigs, un incentivo che servirà ad alleviare le perdite economiche prodotte dalla messa in cassa a integrazione. Cassa integrazione che non sarà a zero ore perché si dovrà ruotare e altresì l'azienda si impegna a intervenire sulla cig con forme di sostegno economico".